



Acli Cernusco APS

Circolo Giordano Colombo



marzo
aprile 2023

LA LETTERA

agli iscritti e simpatizzanti

Nella Quaresima verso la Pasqua del Signore L'appello dell'Arcivescovo di Milano Mario Delpini "NOI VOGLIAMO LA PACE"

Noi vogliamo la pace. I popoli vogliono la pace. I poveri vogliono la pace. I cristiani vogliono la pace. I fedeli di ogni religione vogliono la pace. E la pace non c'è.

E coloro che decidono le sorti dei popoli decidono la guerra, causano la guerra. E dopo averla causata non sanno più come fare per porre fine alla guerra. Non possono dichiararsi sconfitti. Non possono vincere annientando gli altri.

In queste vie senza uscita che tormentano tanti Paesi del mondo, umiliano la giustizia e distruggono in molti modi le civiltà, le famiglie, le persone e gli ambienti, che cosa possiamo fare? Dichiariamo la nostra impotenza, ma non possiamo lasciarci convincere alla rassegnazione. Noi crediamo che Dio è Padre di tutti, come Gesù ci ha rivelato. Crediamo che Dio manda il suo Santo Spirito per seminare nei cuori e nelle menti di tutti, compresi i potenti della terra, pensieri e sentimenti di pace e il desiderio struggente della giustizia. [...]

Raccogliamo con gratitudine l'appello accorato e insistente di Papa Francesco, ammiriamo la sua tenacia, riflettiamo sul suo insegnamento e insieme con tutti i fratelli e le sorelle che vogliono la pace nella giustizia, noi decidiamo di insistere nella preghiera, nella penitenza, nell'invito alla conversione.

Per questo propongo che nella Diocesi di Milano si viva la Quaresima come tempo di invocazione, di pensiero, di opere di penitenza e di preghiera per la pace. Coltiviamo la convinzione che solo un risveglio delle coscienze, della ragione, dello spirito può sostenere i popoli, i governanti e gli organismi internazionali nel costruire la pace.

Quanto all'invito alla **conversione**, invito tutti a **condividere, a sottoscrivere e a far sottoscrivere** – a partire dalla prima domenica di Quaresima e fino alla domenica delle Palme – **l'appello** che sarà reso disponibile online e che potrà anche essere distribuito in forma cartacea. Questo gesto simbolico possa tramutarsi nell'assunzione di un impegno concreto per un percorso penitenziale. **Mi propongo, alla fine della Quaresima, di raccogliere le adesioni e di farle pervenire alle autorità italiane ed europee.**

Quanto alla **penitenza** invito tutti a vivere l'intera Quaresima come tempo di penitenza secondo le forme praticabili...

Quanto alla **preghiera** propongo che in ogni occasione opportuna condividiamo l'invocazione per la pace.

Monsignor Mario DELPINI
Arcivescovo di Milano

PREGHIERA invocazione per la pace.

*Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
Padre nostro,
noi ti preghiamo per confidarti lo strazio della
nostra impotenza:
vorremmo la pace e assistiamo a tragedie di
guerre interminabili!
Vieni in aiuto alla nostra debolezza,
manda il tuo Spirito di pace
in noi, nei potenti della terra, in tutti.*

*Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
Padre nostro,
noi ti preghiamo per invocare l'ostinazione
nella fiducia: donaci il tuo Spirito di forza,
perché non vogliamo rassegnarci,
non possiamo permettere che il fratello
uccida il fratello,
che le armi distruggano la terra.*

*Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
Padre nostro,
noi ti preghiamo per dichiararci disponibili
per ogni percorso e azione e penitenza
e parola e sacrificio per la pace.
Dona a tutti il tuo Spirito,
perché converta i cuori, suscita i santi
e convinca uomini e donne a farsi avanti
per essere costruttori di pace, figli tuoi.*

Fino al 2 aprile, domenica delle Palme,
è possibile sottoscrivere l'appello per la pace
lanciato dall'Arcivescovo a tutta la Diocesi.

**NOI VOGLIAMO LA PACE,
I POPOLI VOGLIONO LA PACE!
Anch'io voglio la pace e chiedo ai
potenti, ai politici, ai diplomatici,
alle Chiese e alle religioni:
«Per favore, cercate la pace!»**

In questo tempo di Quaresima mi impegnerò
per una preghiera costante e per pratiche di
penitenza.

L'appello è pubblicato su questo link:
<https://embedrd.ircmi.it/node/305>

Migranti Crotone, comunicato stampa Acli: si metta fine alle stragi dell'indifferenza

Mentre si continua a discutere di chi deve farsi carico del salvataggio in mare della vita di migliaia di bambini, donne e uomini che scappano dalle peggiori tragedie umanitarie del secolo, sulle spiagge italiane, a pochi chilometri da Crotona, un barcone con 250 persone a bordo non è riuscito a raggiungere la costa.

Se il numero dei superstiti si fermasse a 33 ci troveremmo di fronte a un'altra strage dell'indifferenza. Mentre i governi europei discutono delle responsabilità del soccorso e dell'accoglienza di chi fugge da guerre, persecuzioni e calamità naturali, intanto che decidono come esternalizzare le frontiere e costruire nuovi muri, la contabilità di morte continua a scandire le sue vittime.

Per favorire il soccorso in mare, le Acli chiedono al governo italiano

di ritirare il “**decreto ong**” e, al tempo stesso, chiedono all'UE un vertice permanente che, nel rispetto del diritto internazionale, doti l'Unione di una strategia di accoglienza su tutte le rotte di accesso all'Europa. Accogliere è un dovere e un obbligo, non una opzione tra le altre.

Basta morti nel Mediterraneo.



Vent'anni fa nasceva il Giardino dei Giusti di Milano

Il 24 gennaio 2003, nasceva a Milano il Giardino dei Giusti di tutto il mondo nella grande area

verde del Monte Stella, sorta sulle macerie della città bombardata, con l'intento di riservare un luogo simbolico alla memoria delle figure esemplari di resistenza morale di ogni parte del mondo, diventato poi un esempio virtuoso per altre numerose città che ne hanno replicato l'esperienza.

Il senso più profondo di questo luogo è quello di raccontare e insegnare ad ogni persona a diventare parte della catena dei giusti che in ogni tempo e luogo si assumono la responsabilità ad operare per il bene dell'umanità. L'idea e il progetto

che ha portato al Giardino di Milano rimanda a Moshe Bejski, salvatosi in Polonia perché inserito nella famosa lista di Oskar Schindler e che divenne il grande artefice del Giardino dei Giusti Yad Vashem a Gerusalemme. Nel suo testamento spirituale consegnato a Gabriele Nissim disse parole chiare e precise: “In ogni luogo dell'Olocausto in tutte le stazioni del male era sempre possibile salvare degli ebrei.

Pochi lo hanno fatto, ma quei pochi hanno dimostrato che era possibile farlo contro l'indifferenza dei più. In secondo luogo ricordati che Auschwitz non finisce mai, perché gli uomini continuano a riproporre



nuovi genocidi. Eppure ogni volta che il male si ripresenta, nello stesso tempo nuovi uomini giusti hanno il coraggio di mettersi in gioco". E quanto ci sia bisogno di uomini giusti ce lo ricorda il male causato dalle terribili tragedie che si stanno consumando in diverse parti del mondo, ad esempio in Ucraina, come in Iran, Yemen, Myanmar, ecc.

Per celebrare questi vent'anni, è stato previsto un calendario di attività lungo tutto il corso di questo anno e consultabile sul sito internet

<https://it.gariwo.net/giardini/giardino-di-milano/20032023-ventanni-del-giardino-dei-giusti-di-milano-25552.html>

Alla Tribuna del primo anno internazionale della donna, Città del Messico, 1975, da:

"Chiedo la parola"

Domitila Chungara Barrios

... Alla Tribuna imparai molte cose. Innanzitutto a valorizzare al massimo la cultura del mio popolo. Lì, ogni donna che prendeva il microfono specificava: "Sono laureata, rappresento la tale organizzazione..." e cominciava il suo intervento. "Sono maestra", "Sono avvocatessa", "Sono giornalista", specificava un'altra prima di parlare.

Allora mi dicevo: "Qui ci sono laureate, avvocatesse, maestre, giornaliste. E io non ho nessun titolo". E avevo un po' paura di parlare. Quando la prima volta presi in mano il microfono di fronte a tante professioniste, mi presentai come una cenerentola: "Sono la moglie di un minatore boliviano". Avevo un po' di timore. Trovai il coraggio di affrontare i problemi che si stavano discutendo lì, perché era mio dovere farlo. E lo feci da quella Tribuna perché tutto il mondo ci ascoltasse. Questo mi causò una discussione con Betty Friedman, la grande leader femminista degli Stati Uniti. Lei e il suo gruppo avevano proposto alcuni emendamenti al "**piano mondiale di azione**", ma erano tematiche strettamente femministe e non eravamo d'accordo, perché ignoravano alcuni problemi che per noi latinoamericane sono fondamentali.

... La presidentessa della delegazione messicana mi si avvicinò. Voleva impormi a suo modo lo slogan dell'Anno internazionale della donna che era "**Uguaglianza, sviluppo,**

pace" e mi disse: "Parliamo di noi, signora... Siamo donne. La prego, dimentichi per un attimo le sofferenze del suo popolo, i massacri. Ne abbiamo già parlato abbastanza. L'abbiamo ascoltata a lungo, parliamo ora di noi, di lei e di me... della donna, per favore."

Allora le dissi:

"Va bene, parliamo di noi due. Se mi permette comincio io. Signora, è una settimana che la vedo. Ogni mattina lei arriva con un vestito diverso, e io no. Ogni giorno lei arriva truccata e pettinata come chi ha tempo e soldi per andare da un parrucchiere elegante, e io no. Vedo che lei ogni pomeriggio

ha un autista con un'automobile che l'aspetta fuori per portarla a casa, e io no.

E per presentarsi qui come si presenta, sono certa che vive in una casa elegante, in un quartiere elegante, vero? Invece noi mogli dei minatori abbiamo solo un minuscolo alloggio in prestito e quando nostro marito muore o si ammala o lo licenziano, ci danno novanta giorni per lasciare l'alloggio e finire in mezzo alla strada".

"Ora, signora, mi dica: cosa c'è di simile tra la sua situazione e la mia? Allora di quale uguaglianza dobbiamo parlare noi due?"

Io e lei non ci somigliamo, io e lei siamo diversissime. Non possiamo in questo momento essere uguali, nemmeno come donne, non le pare?"



Facciamo seguito all'iniziativa: GIOVANI - SCUOLA - LAVORO - Percorsi formativi ITS promossa dal nostro circolo Acli lo scorso 24 febbraio.

Vista l'importanza del tema e il periodo, che coincide con le scelte degli indirizzi scolastici, vi alleghiamo questa scheda dedicata alla tipologia degli Istituti ITS.

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI ovvero gli **ITS Academy**, gli istituti di formazione certificata a livello universitario.



Gli ITS Academy sono quegli istituti che propongono percorsi post diploma per una formazione tecnica altamente qualificata per entrare subito nel mondo del lavoro.

I corsi degli ITS sono infatti realizzati in collaborazione con imprese, università, centri di ricerca ed enti locali per sviluppare nuove competenze in aree tecnologiche considerate strategiche per lo sviluppo economico e per la competitività del Paese.

A oggi in Italia ci sono 128 ITS Academy, di cui 24 sono in Lombardia

La strutturazione dei corsi degli ITS Academy = ecco il quadro sintetico delle **6 aree tecnologiche** coperte dalla formazione ITS (tra parentesi il nr degli istituti):

Efficienza energetica (15) – Mobilità sostenibile-cose e persone (20) – Nuove tecnologie della vita (8) – Nuove tecnologie per il Made in Italy (53)^{***} – Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo (16) – Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - Il mondo ICT(16)

^{***} La segmentazione dei corsi delle Nuove Tecnologie del Made in Italy:

Servizi alle Imprese (6) - Sistema Agro-alimentare (22) - Sistema Casa (3) - Sistema Meccanica (13) - Sistema Moda (9)

A chi sono rivolti. Accedono agli ITS Academy, a seguito di selezione, i giovani e gli adulti in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore.

I percorsi hanno una durata biennale o triennale (4/6 semestri – per un totale di 1800/2000 ore). Lo stage è obbligatorio per il 30% delle ore complessive; almeno il 50% dei docenti proviene dal mondo del lavoro.

L'esperienza lavorativa in azienda può essere svolta con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca.

I percorsi si concludono con verifiche finali, condotte da commissioni d'esame costituite da rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

Quali opportunità offrono. Gli ITS Academy permettono di acquisire un **Diploma Tecnico Superiore** con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche (European Qualification Framework). Per favorire la circolazione in ambito nazionale ed europeo, il titolo è corredato dall'**EUROPASS diploma supplement**.

Perché gli ITS. Gli ITS consentono di superare quel pregiudizio che affida alla laurea il lasciapassare incondizionato per l'accesso al mondo del lavoro (magari senza interessarsi del suo andamento): non è più così! La base culturale resta un bel patrimonio personale ma servono tutte le nuove competenze che la trasformazione digitale richiede: bisogna esserne molto consapevoli per evitare quel 35% di laureati che, dopo molti anni di anticamera, risultano sotto-impiegati per il lavoro svolto. Gli ITS coprono tutte quelle aree ad elevata impiegabilità. I loro corsi di formazione riguardano molte figure professionali che continuano a soffrire della persistente mancanza di idonee candidature.

Per maggiori dettagli sui contenuti delle diverse aree tecnologiche vedi link

<https://sistemaits.it/?p=percorsi-formativi>

Per l'elenco completo degli ITS Academy ripartito per Regione vedi link

https://www.indire.it/wp-content/uploads/2022/10/Indire_Elenco_ITS_ottobre_2022.pdf

Nuovo asilo nido: dall'aggiudicazione dei fondi PNRR, allo spostamento d'area, ai costi aggiuntivi... in attesa di un quasi sì

La controversa vicenda del progetto di costruzione del “nuovo” asilo nido e poi del suo spostamento ad un altro sito, ruota intorno all'approccio intrapreso per ottenere il finanziamento, a fondo perduto, delle risorse messe a disposizione dal piano PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e agli stringenti vincoli previsti dal bando.

Riassumendo in breve: a metà novembre dello scorso anno la Giunta presenta al Consiglio Comunale il progetto di costruzione del “nuovo” asilo nido, che rispondendo ai requisiti previsti dal PNRR, ha ottenuto un finanziamento di 2.176mila euro (+ 116mila euro per adeguamento costi lavori), uno dei maggiori previsti per questa tipologia di intervento. Se nonché il piano presentato, non essendo mai stato condiviso, suscita molte perplessità e proteste da parte dei genitori, e la contrarietà di parte del Consiglio Comunale.



L'attuale asilo nido di via Don Milani

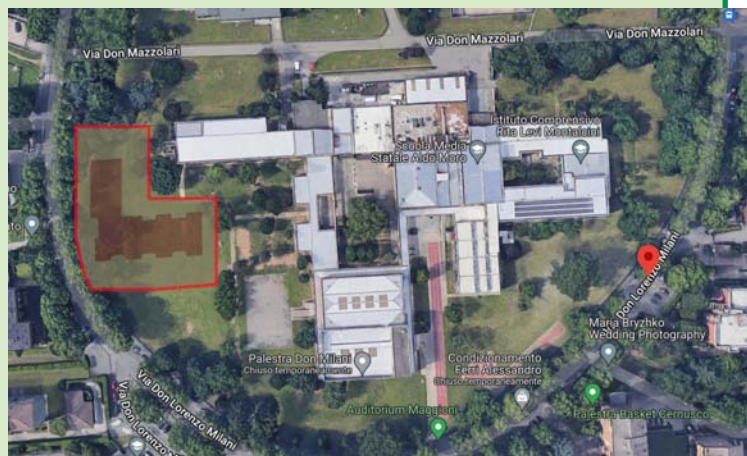
L'ubicazione dell'asilo all'interno dello stesso plesso scolastico di via don Milani, così come approvato nel bando finanziato, presenta, secondo gli interessati, gravi incongruenze: l'edificazione del “nuovo” asilo nido andrà a impattare sulla scuola primaria adiacente, togliendo in modo significativo buona parte dell'area aperta ai bambini. Appare di fatto inserito a scapito dell'equilibrata suddivisione degli spazi preesistenti e della funzionalità di uno dei migliori plessi scolastici cernuschesi.

La vicenda, con la seduta consiliare del 1° marzo scorso, pare ora concludersi con lo spostamento della

nuova costruzione non più nel plesso scolastico ma nella confinante area verde di via Sant'Ambrogio. Verificate tutte le modifiche urbanistiche sulla nuova area e la variazione delle opere pubbliche a bilancio, la realizzazione del “nuovo” asilo attende ora la risposta definitiva dal Ministero dell'Istruzione.

Il risultato raggiunto, grazie all'impegno di molti per cercare una soluzione alternativa e non perdere il finanziamento, ha pur sempre comportato un aggravio di costi.

Apprendiamo dai giornali che la variazione al bilancio delle opere pubbliche, per l'adeguamento della nuova area, sarà di circa 300mila euro (spostamento di risorse che dovranno essere ripianificate) a cui sommare 180mila euro per l'abbattimento del vecchio edificio e 140mila euro per l'adeguamento dei prezzi a carico del comune, oltre ai costi per la realizzazione di un nuovo skate park in sostituzione a quello che lascerà il posto al nido. Forse un approccio diverso, un coinvolgimento da subito delle parti interessate, a partire dalla preparazione alla partecipazione al bando, non avrebbe alimentato motivi per un atteggiamento divisivo, per un'opera (un asilo nido) che intrinsecamente ha già in se più motivi di condivisione che di scontro. Condivisione mancata che ora ci porta da un progetto “contestato” a uno “rimediato” (ancora in forse), quando invece si sarebbero potuti individuare modi diversi e ottenere risultati migliori.



Il progetto iniziale che prevedeva la costruzione del nuovo asilo nido nel plesso scolastico all'interno dell'area verde della scuola primaria

Ricordando Angelo Levati



Il giorno **25 marzo** prossimo, il nostro Circolo organizza un evento nel quale sarà ricordata la figura di **Angelo Levati** a 5 anni dalla sua scomparsa.

Il programma sarà articolato come segue:

Ore 17,30: partecipazione alla **S. Messa** in chiesa prepositurale.

Ore 18,40: ritrovo nel salone della Filanda, dove sarà allestita una **mostra fotografica** che ricorda l'attività di Angelo nelle ACLI.

Ore 19,30: **concerto** del coro Città di Cernusco e del coro di voci bianche Millenote.

A seguire Buffet in convivialità, come sarebbe piaciuto a Angelo.

Ore 22,00: chiusura evento.

Borsa di studio "Giacomo Scanabissi 2023"

La borsa di studio messa in palio dal nostro Circolo, per la partecipazione al corso di Geopolitica 2023: "Geopolitica e relazioni internazionali", è stata assegnata a Letizia Berna, giovane cernuschese. Il Circolo le augura una proficua e arricchente partecipazione.

Tesseramento Acli 2023

Con l'inizio dell'anno riparte la campagna di tesseramento per la quale è possibile aderire attraverso le tre seguenti modalità:

1) Presso il Circolo, recandosi il lunedì pomeriggio (ore 14,30-17,00) a partire dal 30 gennaio.

2) Inviando una mail all'indirizzo acli.cernuscosulnaviglio@gmail.com con oggetto "Tesseramento a casa" (in mancanza di mail telefonare al 349 4265177 Luigi), nella quale riportare nominativo e recapito telefonico per potervi ricontattare e definire l'appuntamento.

3) Tramite bonifico bancario IBAN:

IT 36 D 08453 32880 000000008925

intestato a "Circolo ACLI Giordano Colombo" con causale Tesserata 2023 e indicando un recapito telefonico. Pervenuto il bonifico, sarà nostra cura portarvi il modulo provvisorio di iscrizione, previa segnalazione.

Costi 2023: Tessera ordinaria € 20,00 - Tessera familiare € 15,00

Tessera giovani (fino a 35 anni) € 10,00

Il 19 marzo, giorno della Fiera di San Giuseppe, dalle ore 10,30 alle 12,30 la sede del Circolo sarà aperta per incontrare i soci e rinnovare le Tessere

